



## Condizioni di Pagamento

I video-cd sono in vendita con le seguenti modalità di pagamento:

- c/c postale n° 51794329 intestato ad ANUSCA srl (specificare la causale)
- bonifico bancario sul conto n° 07400012197E - ABI 06385 - CAB 36750 - CIN T - intestato ad ANUSCA srl (specificare la causale)
- vaglia postale intestato ad ANUSCA srl, Via dei Mille 35/e-f, 40024 Castel San Pietro Terme (BO), (specificare la causale)
- assegno intestato ad ANUSCA srl

L'ordine sarà processato ed evaso solo dopo la ricezione della ricevuta di pagamento, che dovrà essere spedita via fax al numero 051.942733.

## Prodotti e Prezzi (tutti i prezzi sono iva inclusa)

CD N.01 - Normative in materia di cittadinanza (Dott. Renzo Calvigioni) .....	€ 49.00
CD N.02 - Gli atti di matrimonio (Dott. Renzo Calvigioni) .....	€ 49.00
CD N.03 - Gli atti di nascita (Dott. Renzo Calvigioni) .....	€ 49.00
CD N.04 - Trascrizione atti, sentenze e provvedimenti dall'estero (Dott. Renzo Calvigioni) .....	€ 49.00
CD N.05 - Problematiche Nome e Cognome (Dott. Renzo Calvigioni) .....	€ 49.00
CD N.01+CD N.02+CD N.03+CD N.04+CD N.05 .....	<del>€ 221.00</del>
	PREZZO SPECIALE CONVEGNO: € 198,90

### Ordina e Prenota il CD

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_

Nazione \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

Fax \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_

### Selezione i CD da ordinare

(barrare la casella relativa)

- CD N.01 - Normative in materia di cittadinanza
- CD N.02 - Gli atti di matrimonio
- CD N.03 - Gli atti di nascita
- CD N.04 - Trascrizione atti, sentenze e provvedimenti
- CD N.05 - Problematiche Nome e Cognome
- CD N.01 + 02 + 03 + 04 + 05 (TUTTI)

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali)

1. I dati da te forniti verranno trattati anche con l'ausilio di strumenti elettronici direttamente da Anusca srl, per le seguenti finalità:
  - finalità strettamente connesse e necessarie alla registrazione al sito [www.anusca.it](http://www.anusca.it), alla fruizione dei relativi servizi e alla gestione dell'ordine d'acquisto dei prodotti che rientrano nel catalogo del sito [www.anusca.it](http://www.anusca.it).
2. Il conferimento dei dati è obbligatorio. Pertanto, l'eventuale rifiuto a fornire tali dati potrà determinare l'impossibilità di fruire di tali servizi.
3. I dati non saranno comunicati ad altri soggetti, né saranno oggetto di diffusione.
4. Ti informiamo, comunque che, ai sensi dell'art. 130, comma 4, del Codice in materia di protezione dei dati personali, ANUSCA tratterà i tuoi dati personali, solo ed esclusivamente per commercializzare i propri prodotti e servizi e che in ogni momento potrai opporvi a tale trattamento, in modo agevole e gratuito.
5. I tuoi dati personali saranno trattati nel rispetto delle garanzie di riservatezza e delle misure di sicurezza previste dalla normativa vigente.
6. Il Titolare del trattamento è Anusca SRL, con sede legale in Via dei Mille 35/e/f - 40024 Castel S. Pietro Terme (BO).
7. Ti ricordiamo che ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003 (diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti), in ogni momento puoi aggiornare, integrare e rettificare i tuoi dati tramite comunicazione email ([segreteria@anusca.it](mailto:segreteria@anusca.it)), fax (051.942733) o posta.
8. Puoi chiedere la cancellazione della tua registrazione al sito [www.anusca.it](http://www.anusca.it) inviando una e-mail all'indirizzo [segreteria@anusca.it](mailto:segreteria@anusca.it). Per esercitare eventuali altri diritti di accesso puoi scrivere direttamente a: ANUSCA srl - Via dei Mille 35/e/f - 40024 Castel S. Pietro Terme (BO).

Prendo atto dell'informativa fornita da ANUSCA srl autorizzo il consenso al trattamento dei dati personali. Prendo atto che proseguendo con la registrazione consento il trattamento dei miei dati personali per le finalità strettamente necessarie alla fruizione dei servizi richiesti (di cui al punto 1 dell'informativa), consapevole che in mancanza di tale consenso non potrò registrarmi ed usufruire dei relativi servizi e che l'eventuale ordine di acquisto non potrà essere eseguito.

Firma \_\_\_\_\_

registrato sul progetto di convenzione per lo scambio di documenti di stato civile riguardanti persone in regime di partenariato registrato e problematiche relative al partenariato stesso.

“Attraverso le differenti culture, e durante i secoli, la famiglia è stata riconosciuta come base indissolubile della società, come cellula primordiale della struttura dei popoli.

La famiglia, fondata sul matrimonio, cioè sull'unione d'amore e di vita tra un uomo e una donna, sul dono reciproco fedele e durevole, aperto alla vita, rappresenta un bene comune dell'umanità e di garanzia della propria esistenza, come società umana. Ciò è stato riconosciuto una volta di più nell'Anno Internazionale della Famiglia che è stato celebrato dieci anni fa, al quale la Chiesa ha partecipato con entusiasmo e dinamismo.

In questo senso, si può dunque parlare di questa realtà familiare come di un patrimonio dell'umanità, supporto del tessuto sociale sano, che permette uno sviluppo umano dei popoli. La proclamazione e la difesa di questa verità non sono solo l'appannaggio dei cristiani, anche se il fatto di rispon-

dere a un disegno di Dio, dopo la Creazione, illumina, approfondisce e vincola con gran forza il credente.

Il fatto che Aristotele, tre secoli prima dell'era cristiana, nell'Etica a Nicomaco abbia sottolineato il valore del matrimonio e della famiglia, l'importanza dei bambini che rinnovano l'unione degli sposi e che procurano stabilità e perennità all'unione dei genitori, è un elemento che merita una riflessione particolare (Libro VIII, 14). Aristotele arriva persino ad affermare che il matrimonio è anteriore e superiore allo Stato.

Nel corso degli ultimi anni, l'istituzione familiare è stata relativizzata secondo modalità diverse: per esempio, attraverso il riconoscimento delle unioni di fatto, formalizzate da contratti fra due parti, i quali contratti accordano a tali unioni uno statuto alternativo, riservato in effetti al matrimonio, conferendo loro anche simili vantaggi sociali. L'elemento comune a tutte le unioni di fatto è giustamente di essere unioni non matrimoniali, cioè fondate sul rifiuto del vincolo matrimoniale. E' un principio di giustizia riconosciuto da ogni società pluralista, che si debba

trattare come uguale ciò che è uguale e come differente ciò che è differente.

Questo principio sarebbe tuttavia discutibile se si attribuisse alle unioni di fatto un riconoscimento giuridico identico o assimilabile a quello che si attribuisce alla famiglia fondata sul matrimonio.

Sempre nell'ordine dei principi, bisogna tenere a mente la distinzione tra interesse pubblico e interesse privato. Nel primo caso, la società e i poteri pubblici hanno il dovere di proteggerlo e promuoverlo. Nel secondo caso, lo Stato deve limitarsi a garantire la libertà. L'interesse pubblico compete al diritto pubblico. Al contrario, tutto ciò che appartiene agli interessi privati deve essere lasciato alla competenza del privato. Il matrimonio e la famiglia, poiché sono destinati per natura a donare la vita, sono la sorgente insostituibile della società civile e ne costituiscono la cellula di base. Rivestono dunque un interesse pubblico.

Inoltre, le forme di coabitazione, che possono essere catalogate fra le unioni di fatto, sono così varie e le situazioni

segue a pag. 14



I rappresentanti dei 16 Paesi aderenti alla Commissione Internazionale dello Stato Civile (CIEC) partecipanti all'Assemblea Generale svoltasi a Edimburgo (Scozia) dal 14 al 18 settembre 2004

## Conferenza internazionale a Viterbo Stato Civile: sicurezza ed innovazione

di Primo Mingozzi

**A** Viterbo, nell'aula magna dell'Università, il Ministero dell'Interno (Direzione Centrale dei Servizi Demografici), il 30 settembre ed il 1° ottobre ha organizzato una partecipata conferenza internazionale per dibattere di "sicurezza ed innovazione nel processo d'automazione dello Stato" con esperti del Ministero, dell'Università di Tor Vergata, di Urbino, Macerata, Viterbo, nonché una rappresentanza della Commissione internazionale di Stato Civile.

Per l'ANUSCA è intervenuto il presidente Paride Gullini che ha portato il punto di vista dell'associazione.

Al presidente della sezione italiana della CIEC, Aldo Dainotto, che ha ricordato il "lodevole" esperimento promosso a suo tempo da ANUSCA in tema trasmissione di atti di stato civili, securizzati dalla firma digitale, tra la sede dell'associazione e la città di Amsterdam "che ha dimostrato che è possibile il collegamento senza perdere validità legale" è seguita la risposta del presidente Gullini che ha voluto sottolineare come "da allora (1999) la scelta di informatizzare gli atti di Stato Civile, abbia fatto passi in avanti". Sull'Accademia, più volte citata nel dibattito, l'auspicio di ANUSCA affinché "la struttura diventi strumento di indirizzo nella formazione professionale e sede di incontri internazionali". Al riguardo è da segnalare l'intervento di Lucia Tonelli in rappresentanza del Ministero dell'Interno, che ha voluto puntualizzare come si stia ripensando ad un nuovo modello di formazione professionale.

Si tratta di corsi di abilitazione alle funzioni nei vari settori dei Servizi Demografici.

La Tonelli ha inoltre aggiunto che "si farà un Master presso l'Accademia, aperto anche a funzionari in ambito europeo, con la collaborazione del mondo accademico".

Proposta appropriata al tema che si richiamava, appunto, alle prospettive internazionali e nazionali, con le relative soluzioni.

Risposte venute anche da altri relatori, quali: Elettra Cappadozzi del Centro Nazionale dell'informatica

nella Pubblica Amministrazione e da Chantal Nast della Commissione Internazionale dello Stato Civile (CIEC).

Pur rimandando agli atti anche la corposa relazione del Direttore Centrale per i Servizi Demografici, Prefetto Mario Ciclosi, vorremmo farne cenno per invogliare il lettore a non perdere i contenuti che rappresentano il quadro più aggiornato delle tante innovazioni messe in piedi dalla Direzione Centrale.

In conclusione, riprendiamo un brano della relazione del Direttore Ciclosi sul funzionamento del sistema informatico di interscambio informativo con la diretta trasmissione dei dati necessari per la formazione dell'atto ai Comuni.

"Oggi il sistema INA-SAIA ha detto Ciclosi attraverso l'impiego del backbone, permette all'ufficio Anagrafe, tra le altre opportunità, anche il dialogo con l'Agenzia delle Entrate, per la determinazione del codice fiscale di un nuovo residente.

Tale dialogo non avviene attualmente in tempo reale, ma, da quando tale scambio di informazioni potrà essere disponibile "on-line", il Comune sarà in grado di veicolare l'informazione proveniente dall'Agenzia delle Entrate, realizzando il seguente ciclo: un genitore denuncia la nascita del proprio figlio, l'Ufficiale di Stato Civile redige l'atto di nascita, la registrazione di tale atto induce il sistema a trasferire i dati anagrafici del neonato all'ufficio Anagrafe che, automaticamente, potrà comunicare a sua volta la nuova posizione anagrafica al CNSD mediante il sistema INA-SAIA e, dialogando anche con l'Agenzia delle Entrate, ottenere in tempo reale il codice fiscale del neonato.

Il Comune potrà così consegnare al cittadino che ha denunciato la nascita del proprio figlio sia il documento relativo all'avvenuta ricezione ed acquisizione di tale denuncia, ai fini della formazione dell'atto e dell'iscrizione in Anagrafe del minore, sia la stampa del codice fiscale del neonato attribuito dall'Agenzia delle Entrate.

Tale servizio reso dai Comuni, pur

non spostando le competenze in capo ai diversi organi dello Stato ad esse preposti, permetterà al cittadino di evitare di recarsi nei diversi Uffici competenti".

Da qui la sollecitazione a trasformare le informazioni cartacee in elettroniche, perché riduce drasticamente i tempi di accesso alle informazioni, permettendo il rilascio, in tempo reale ai cittadini.

E, ancora "il dialogo per via telematica ha ribadito il Direttore Centrale azzera i tempi di attesa oggi necessari per l'invio di estratti in forma cartacea. Insomma, legge permettendo, si potranno consegnare anche copie integrali di atti di nascita".

Una netta opzione per l'elettronica che consente progressi nella ricerca storica, genealogica, per verificare l'ottenibilità della cittadinanza.

Esempi e dimostrazioni che confermano l'orientamento all'innovazione che sembra essere la caratteristica principale della Direzione Centrale dei Servizi Demografici che insieme al Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, ha promosso la riuscita Conferenza internazionale di Viterbo.



[www.anusca.it](http://www.anusca.it)

*il sito internet  
con 50.000  
contatti  
al mese*

## **Grande successo del primo corso di formazione ANUSCA ad Alessandria** Oltre cinquecento Amministratori “a scuola”

**C**inquecento partecipanti ad un corso di formazione di una sola provincia (Alessandria) fanno notizia e, soprattutto, confermano che c'è tanta voglia di crescere e migliorare negli uffici degli enti locali, quelli più vicini ai cittadini.

“La partecipazione di oltre cinquecento amministratori testimonia la domanda, l'attenzione e l'interesse per temi considerati ormai imprescindibili per una corretta gestione della cosa pubblica” è stata la sintesi di Paolo Filippi, presidente della Provincia di Alessandria, a commento del primo “seminario di formazione” per Amministratori locali, svoltosi lo scorso 9 ottobre ad Alessandria ed organizzato dalla locale Prefettura, dall'ANUSCA e dalla Provincia di Alessandria.

Il territorio è una risorsa da gestire in maniera sempre più competitiva: affinché ciò accada è necessario che gli amministratori sappiano curare efficacemente questa ricchezza. Serve quindi un salto di qualità affinché il sistema pubblico possa diventare una risorsa effettiva della competitività del territorio. Il corso ANUSCA di Alessandria aveva l'obiettivo di fare anche dell'amministrazione pubblica ed in particolare dei comuni, gli enti più vicini al territorio e ai cittadini, un volano per la ripresa attraverso il miglioramento delle performance.

Al seminario, moderato dal giornalista Marino Massaro, hanno partecipato, come relatori, Alessandro Casagrande (segretario generale della Provincia di Alessandria), Mario Pischiedda (procuratore generale della Corte dei Conti del Piemonte), Corrado Maceri (avvocato amministrativista), Filippo Munafò (ragioniere capo del Comune di Monza) e Mario Ciclosi, (Prefetto, Direttore Centrale per i Servizi Demografici presso il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali). I relatori si sono alternati, fornendo un panorama completo e un quadro chiaro ai presenti ed offrendo proprio gli strumenti utili ad affrontare la sfida che la società impone che i promotori dell'iniziativa auspicavano.

Paride Gullini, presidente nazionale dell'ANUSCA, è poi intervenuto rilevando il successo del corso di

Alessandria, affermando che “se pensiamo che in ogni realtà locale, il comune rappresenta quasi sempre la maggiore azienda e considerando le implicazioni che le decisioni politiche hanno sulla vita dei cittadini e sullo sviluppo economico e sociale della comunità ci si rende conto dell'importanza dell'iniziativa organizzata”.

“Si tratta di un'iniziativa rilevante e totalmente innovativa ha poi sottolineato il Prefetto Vincenzo Pellegrini nessun'altra provincia è riuscita a condurre in porto un progetto di questo

tipo, mirata ad aumentare la professionalità degli amministratori e migliorare la qualità della vita nel territorio”.

Il Presidente della Provincia di Alessandria, Paolo Filippi si è dichiarato “lieto dell'entusiasmo manifestato da coloro che hanno partecipato a questo primo seminario organizzato dall'ANUSCA.

Ora si tratta di recepire le istanze dei partecipanti, verificando i temi che intenderanno ulteriormente approfondire, e che saranno sviluppati in seminari specifici”.



Le centinaia di partecipanti al corso (record) di formazione della provincia di Alessandria.



L'intervento del Prefetto Vincenzo Pellegrini al primo Corso di Formazione di Alessandria.





constatare che il nostro lavoro ha trovato riscontro, ancora una volta, sia nel numero dei partecipanti che delle aziende presenti nonché un grande apprezzamento per i contenuti della manifestazione che deve saper coniugare l'esigenza di affrontare temi di carattere generale e che guardano al futuro e nel contempo assicurare ai partecipanti risposte concrete per il loro lavoro quotidiano. Un convegno delle dimensioni e della visibilità che caratterizzano il nostro incontro, comporta una organizzazione complessa, dalla logistica ai contenuti tecnico-scientifici, dalla comunicazione alle varie manifestazioni collaterali, comprese le escursioni per i famigliari, per cui sono certo che i partecipanti sapranno scusare alcune sbavature quali, ad esempio, le sale per le manifestazioni collaterali che stante il grande interesse suscitato si sono rivelate di capienza insufficiente.

Un saluto ed un ringraziamento non possono mancare per i coordinatori ed i tanti relatori che, con il loro prestigio e la loro competenza professionale, hanno dato lustro ad una manifestazione che segna le tappe del processo di trasformazione in atto

nell'attività dei servizi demografici. E' un processo seguito con attenzione e partecipazione dall'ANUSCA nell'arco dell'ultimo quarto di secolo, sempre al fianco del Ministero dell'Interno che, come si è avuto modo di constatare, ha avuto un ruolo di primo piano anche in questo convegno, sul piano del coordinamento e degli interventi. Una partecipazione che segna ancora una volta il riconoscimento per il lavoro compiuto e il credito acquisito nel settore a livello nazionale ed internazionale e dei quali l'associazione va giustamente fiera.

Un ringraziamento particolare al Sottosegretario all'Interno, il Sen. Antonio D'Alì, che da anni segue l'attività e le iniziative dell'ANUSCA e ne sottolinea, con la sua presenza, i momenti più significativi. Una presenza oltremodo gradita che ci rassicura nel difficile percorso intrapreso con l'istituzione dell'Accademia per gli ufficiali di stato civile e l'avvio dell'attività di formazione professionale.

E' caratteristica dei dirigenti ANUSCA non adagiarsi mai sui risultati ottenuti, per quanto siano motivo di grande soddisfazione, ma saper guardare

avanti per essere presenti in tutti i progetti innovativi che riguardano il nostro settore ed affrontare continuamente le sfide che la realizzazione della nuova amministrazione telematica del Paese comporta per la professionalità degli operatori demografici.

Per questi motivi stiamo già pensando al 2005, all'importante appuntamento che segnerà il venticinquesimo del nostro convegno nazionale. Faremo tesoro delle esperienze passate ma soprattutto terremo conto dei consigli e suggerimenti che vorrete farci pervenire al fine di migliorare i contenuti della manifestazione e le iniziative collaterali che vorremmo adeguate alla celebrazione di una ricorrenza che ci sembra emblematica del cammino dell'associazione. Oltre a rinnovare il nostro più sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato per il successo dell'iniziativa, comprese le tante aziende presenti, diamo appuntamento all'anno prossimo nella speranza che, grazie a tutti Voi, l'associazione diventi sempre più forte e più rappresentativa anche delle istanze degli operatori demografici.

Paride Gullini



**Meccanica Valentini Alessio**

**costruzioni meccaniche - prototipi**

Via Malpighi, 48 - 48018 Faenza (RA) - tel. e fax 0546/620066  
Internet: [www.valentinialessio.it](http://www.valentinialessio.it) E-mail: [info@valentinialessio.it](mailto:info@valentinialessio.it)

**Timbratrici a secco da tavolo elettriche e manuali**



**Mod. T.E.S. 101**



**Mod. T.M.S. 202**



**Mod. T.M.S. 203**

**Commenti?  
Pareri? Lettere?**

**Scrivi alla  
redazione  
ANUSCA!**

**[ufficiostampa@anusca.it](mailto:ufficiostampa@anusca.it)  
o fax 051.942733**